

## PRESTAZIONI

L'IPSEMA eroga ai propri assicurati prestazioni previdenziali obbligatorie ed integrative. Provvede, inoltre, all'erogazione di prestazioni obbligatorie per conto dell'INPS, ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, del D.L. 30/12/1979, n. 663, convertito nella Legge 29/2/1980, n. 33.

<b>A)</b>	<b>Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. (Testo Unico approvato con DPR 30/6/1965, n. 1124 e successive modificazioni)</b>
-----------	---

L'assicurazione comprende tutti gli infortuni avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro e dal quale sia derivata la morte o l'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero l'inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni.

Sono inoltre comprese nell'assicurazione anche le malattie professionali contratte a causa delle lavorazioni specificate dalla legge nell'esercizio della propria attività, nonché le malattie di cui il lavoratore provi comunque l'origine professionale.

Sono assicurati tutti i lavoratori componenti l'equipaggio iscritti nel ruolo o nella licenza e le persone comunque imbarcate per servizio della nave; l'assicurazione è estesa, inoltre, alle persone adibite ai servizi di "comandata" sulle navi in sosta nei porti, iscritte nelle matricole della gente di mare e sui libri di matricola e paga.

Le prestazioni assicurate sono:

-	un'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta e di fatto al lavoro;
-	una rendita per inabilità permanente parziale o totale al lavoro;
-	una rendita e un assegno "una tantum" ai superstiti in caso di morte;
-	altre prestazioni di carattere accessorio, quali:
-	a) assistenza personale continuativa per i grandi invalidi al lavoro;
	b) fornitura protesi.

<b>B)</b>	<b>Temporanea inidoneità alla navigazione. (legge 16 ottobre 1962, n. 1486)</b>
-----------	---

I marittimi infortunati o malati, dimessi dall'assistenza per inabilità temporanea al lavoro generico per guarigione o stabilizzazione clinica, possono non essere in possesso dell'idoneità a svolgere la specifica attività connessa alla qualifica rivestita a bordo. Quando vi sia dubbio circa il possesso di tale capacità, gli stessi sono segnalati alla Commissione Medica di 1° grado competente per territorio, il cui giudizio può essere di "idoneità", di "inidoneità temporanea" o di "inidoneità permanente".

Nel caso in cui il giudizio della Commissione sia di temporanea inidoneità alla navigazione, l'IPSEMA corrisponde al marittimo, per il periodo massimo di un anno, un'indennità giornaliera pari al 75% della retribuzione con esclusione del compenso percepito per lavoro straordinario maturato nei trenta giorni precedenti l'ultimo sbarco per malattia od infortunio.

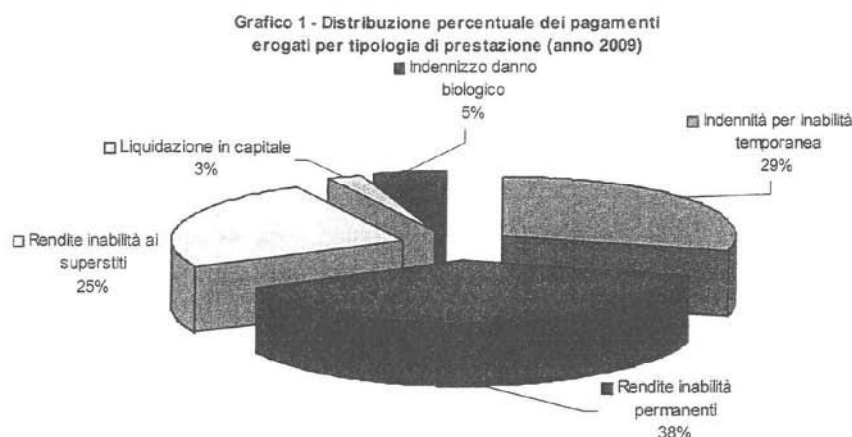
Avverso il giudizio della Commissione medica di 1° grado è possibile ricorrere alla Commissione Centrale di 2° grado con sede in Roma.

Le prestazioni in questione sono previste per i soli marittimi titolari del libretto di navigazione di prima o di seconda categoria.

#### **Inabilità temporanea al lavoro e rendite per inabilità permanente (profili quantitativi)**

Tabella 1

Descrizione	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Differenza	Variazione %
Indennità per inabilità temporanea	13.252.195,42	13.245.308,44	-6.886,98	-0,1%
Rendite inabilità permanenti	17.768.475,66	17.876.575,72	108.100,06	0,6%
Rendite inabilità ai superstiti	10.929.323,42	11.280.211,12	350.887,70	3,2%
Liquidazione in capitale	1.593.533,99	1.208.706,38	-384.827,61	-24,1%
Indennizzo danno biologico	1.806.006,46	2.376.337,80	570.331,34	31,6%
<b>Totale</b>	<b>45.349.534,95</b>	<b>45.987.139,46</b>	<b>637.604,51</b>	<b>1,4%</b>



Nella Tabella 1 sono riportati gli importi erogati nel corso del 2009 in favore degli assistiti, suddivisi per tipologia di prestazione e gli stessi dati sono sintetizzati nel Grafico 1.

Nel 2009 l'Istituto ha erogato prestazioni previdenziali per un totale di € 45.987.139,46, sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno (variazione di 1,4 punti percentuali), con incremento pari ad € 637.604,51.

Mentre le somme erogate in relazione ad indennità di inabilità temporanea si sono mantenute stabili anno su anno (lieve decremento dello 0,1%), i pagamenti relativi alle rendite sono cresciuti complessivamente dell'1,6%, con incremento pari allo 0,6% per le rendite dirette ed al 3,2% per le rendite ai superstiti. Tali incrementi si spiegano alla luce della rivalutazione avvenuta sulle stesse dal 1° luglio 2009 (decreto ministeriale del 12 giugno 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 185 dell' 11 agosto 2009).

La liquidazione in capitale (erogata ai sensi dell'art. 75 T.U. 1124/65, qualora alla scadenza decennale dalla costituzione della rendita conseguente ad infortunio verificatosi entro il 25 luglio 2000 - data di entrata in vigore del D.Lgs. 38/2000 - il grado di inabilità permanente risulti determinato in maniera definitiva nella misura superiore al 10% e inferiore al 16%) registra un importo erogato di € 11.280.211,12 con un aumento di € 350.887,70 rispetto allo scorso anno, pari al 3,2%.

L'erogazione dell'indennizzo in capitale per danno biologico, relativa agli infortuni e le malattie professionali denunciate dopo il 25 luglio 2000 e per i quali il grado di inabilità permanente residua risulti determinato in misura superiore al 6% ed inferiore al 16%, ha subito un incremento rispetto allo scorso anno del 31,6%, passando da € 1.806.006,46 ad € 2.376.337,80. C'è, tuttavia, da evidenziare l'anomalia del dato 2008, particolarmente basso rispetto alla media degli anni precedenti.

Nella tabella 2, invece, viene analizzata la distribuzione della spesa per le prestazioni temporanee derivanti dagli infortuni sul lavoro (DPR n.1124/65) ed infortunio in itinere e dalla

temporanea inidoneità alla navigazione (L.1486/1962), suddivisa per Sede Compartimentale. Si evidenzia come la somma complessiva di cui alla tabella 2, pari ad € 12.541.248,55, diverga da quella allo stesso titolo indicata, per l'aspetto finanziario, nella tabella 1 e corrispondente ad € 13.245.308,44, in quanto in tale importo sono comprese somme erogate per altre prestazioni istituzionali (trattamento integrativo della malattia per il personale in cri, maggiori prestazioni R.O., malattia complementare extra-*legem*) comunque pagate dall'Istituto.

Gli stessi dati sono confrontati con quelli del 2008 nella tabella 3.

Tabella 2  
Importi erogati per tipologia e sede (anno 2009)

	Infortuni	Temporanea inidoneità	Totale
Genova	1.664.391,18	220.638,74	1.885.029,92
Napoli	5.905.230,13	616.800,51	6.522.030,64
Palermo	3.170.921,86	320.460,07	3.491.381,93
Trieste	526.247,49	116.558,57	642.806,06
<b>Totale</b>	<b>11.266.790,66</b>	<b>1.274.457,89</b>	<b>12.541.248,55</b>

(Dati elaborati da Business Object)

Tabella 3  
Importi erogati per tipologia (confronto anno su anno)

Descrizione	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Differenza	Variazione %
Infortuni (sul lavoro ed in itinere)	11.188.449,94	11.266.790,66	78.340,72	0,7%
Temporanea inidoneità	1.381.206,67	1.274.457,89	- 106.748,78	-7,7%
<b>Totale</b>	<b>12.569.656,61</b>	<b>12.541.248,55</b>	<b>- 28.408,06</b>	<b>-0,2%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

Nelle tabelle 4 e 5 sono analizzate le somme erogate relativamente alle rendite, sia dirette, sia ai superstiti, con il dettaglio della sede compartimentale che li ha erogati, e con un confronto rispetto agli importi pagati nel 2008 relativamente alle stesse prestazioni.

Un dettaglio ulteriore si trova nelle tabelle 4 bis e 5 bis, dove si evidenziano le somme erogate relativamente alle rendite (sia dirette, sia ai superstiti), derivanti da malattie professionali.

Tabella 4  
Rendite dirette

	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Differenza	Variazione %
Genova	3.783.034,87	3.873.295,47	90.260,60	2,4%
Napoli	10.957.907,99	11.173.996,00	216.088,01	2,0%
Palermo	710.478,99	706.799,23	- 3.679,76	-0,5%
Trieste	1.900.849,25	1.904.885,91	4.036,66	0,2%
<b>Totale</b>	<b>17.352.271,10</b>	<b>17.658.976,61</b>	<b>306.705,51</b>	<b>1,8%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

Tabella 4 bis  
Rendite dirette derivanti da malattia professionale

	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Differenza	Variazione %
Genova	55.178,18	202.478,53	147.300,35	267,0%
Napoli	3.133.899,49	3.182.722,27	48.822,78	1,6%
Palermo	334.235,35	305.378,85	- 28.856,50	-8,6%
Trieste	222.387,83	296.074,12	73.686,29	33,1%
<b>Totale</b>	<b>3.745.700,85</b>	<b>3.986.653,77</b>	<b>240.952,92</b>	<b>6,4%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

Tabella 5  
Rendite superstiti

	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Differenza	Variazione %
Genova	2.779.182,25	3.030.767,47	251.585,22	9,1%
Napoli	5.860.025,49	5.697.704,37	- 162.321,12	-2,8%
Palermo	351.029,74	421.026,92	69.997,18	19,9%
Trieste	1.766.087,94	1.906.168,67	140.080,73	7,9%
<b>Totale</b>	<b>10.756.325,42</b>	<b>11.055.667,43</b>	<b>299.342,01</b>	<b>2,8%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

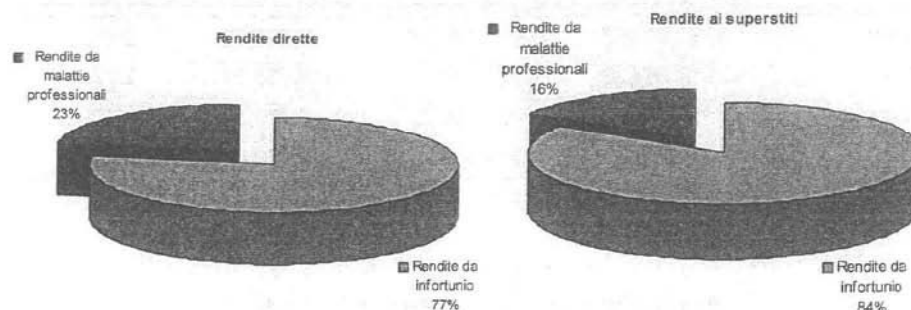
Tabella 5 bis  
Rendite superstiti derivanti da malattie professionali

	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Differenza	Variazione %
Genova	194.226,03	501.618,92	307.392,89	158,3%
Napoli	623.972,34	808.891,41	184.919,07	29,6%
Palermo	62.446,01	69.551,50	7.105,49	11,4%
Trieste	230.837,17	376.820,63	145.983,46	63,2%
<b>Totale</b>	<b>1.111.481,55</b>	<b>1.756.882,46</b>	<b>645.400,91</b>	<b>58,1%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

L'incidenza economica delle rendite dirette derivanti da malattia professionale sulla spesa complessiva delle rendite dirette è passata dal 21,6% del 2008 al 22,6% del 2009; nel caso delle rendite ai superstiti, tale incidenza è cresciuta dal 10,3% del 2008 al 15,9% del 2008 (si rimanda al Grafico 2 per il dettaglio).

Grafico 2



Riguardo alla tipologia della spesa relativa alle rendite dirette (tabella 5 ter A), nel 2009 si registra un importo complessivamente erogato per arretrati, quota capitale, rivalutazione monetaria ed interessi legali di € 1.472.091,97, contro € 2.186.561,20 del 2008, con un decremento del 32,7%. Per le rendite ai superstiti (tabella 5 ter B) l'importo erogato per arretrati è passato da € 1.227.919,91 del 2008 a € 948.534,79 del 2009, con un decremento del 22,8%, dopo che lo scorso anno le stesse cifre avevano subito forti incrementi (rispettivamente pari all'11,6% e all'88,7%).

Tabella 5 ter A  
Arretrati rendite dirette

	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Differenza	Variazione %
Genova	265.012,11	239.551,05	- 25.461,06	-9,6%
Napoli	1.568.102,04	999.146,77	- 568.955,27	-36,3%
Palermo	189.977,02	109.969,04	- 80.007,98	-42,1%
Trieste	163.470,03	123.425,11	- 40.044,92	-24,5%
<b>Totale</b>	<b>2.186.561,20</b>	<b>1.472.091,97</b>	<b>- 714.469,23</b>	<b>-32,7%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

Tabella 5 ter B  
Arretrati rendite superstiti

	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Differenza	Variazione %
Genova	238.248,20	354.323,57	116.075,37	48,7%
Napoli	804.754,02	376.151,11	- 428.602,91	-53,3%
Palermo	66.473,49	81.598,34	15.124,85	22,8%
Trieste	118.444,20	136.461,77	18.017,57	15,2%
<b>Totale</b>	<b>1.227.919,91</b>	<b>948.534,79</b>	<b>- 279.385,12</b>	<b>-22,8%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

Nelle tabelle 6 e 7 sono riportati il numero di eventi indennizzati (primi pagamenti) e di giornate indennizzate nel 2008 e nel 2009 per gli infortuni (sul lavoro ed in itinere) e la temporanea inidoneità alla navigazione.

**Tabella 6**  
Numero eventi indennizzati (primo indennizzo)

Descrizione	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Differenza	Variazione %
Infortuni (sul lavoro ed in itinere)	1.431,00	1.363,00	-68,00	-4,8%
Temporanea inidoneità	144,00	163,00	19,00	13,2%
<b>Totale</b>	<b>1.575,00</b>	<b>1.526,00</b>	<b>-49,00</b>	<b>-3,1%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

**Tabella 7**  
Numero giornate indennizzate

	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Differenza	Variazione %
Infortuni (sul lavoro ed in itinere)	142.575,00	136.190,00	-6.385,00	-4,5%
Temporanea inidoneità	22.505,00	21.074,00	-1.431,00	-6,4%
<b>Totale</b>	<b>165.080,00</b>	<b>157.264,00</b>	<b>-7.816,00</b>	<b>-4,7%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

Le rendite attive al 31 dicembre 2009 sono 4.426 di cui 3.422 dirette e 1.004 per i nuclei superstiti (Tabella 8).

**Tabella 8**  
Numero rendite attive al 31/12/2009

	Numero rendite al 31/12/2008	Rendite costituite	Rendite cessate	Numero rendite al 31/12/2009	Variazione %
Dirette	3.511	152	241	3.422	-2,5%
Superstiti	982	22	-	1.004	2,2%
<b>Totale</b>	<b>4.493</b>	<b>174</b>	<b>241</b>	<b>4.426</b>	<b>-1,5%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

Tra le rendite dirette costituite nel 2009, 6 casi rientrano nel regime del T.U. 1124/65 e 146 ricadono nella disciplina del D.Lgs. 38/2000. Si segnala che 88 delle 241 rendite dirette cessate nel 2009 sono state liquidate in capitale ai sensi dell'art. 75 del DPR 1124/65.

I dettagli sulle prestazioni erogate dall'IPSEMA nel corso dell'anno sono riportati nelle tabelle allegare alla presente relazione.

<b>C)</b>	<b>Prestazioni obbligatorie gestite per conto dell'INPS</b>
-----------	---

Le prestazioni assicurate sono:

1)	Prestazioni economiche per le malattie manifestatesi durante l'imbarco (detta "fondamentale"): art. 6 della Legge 24/4/1938, n. 831.
----	--

2)	Prestazioni economiche per le malattie manifestatesi entro il 28° giorno dallo sbarco (detta "complementare"): art. 7 della Legge 24/4/1938, n. 831.
3)	Prestazioni economiche per le malattie manifestatesi dopo i 28 giorni dallo sbarco previste esclusivamente per i marittimi che si trovano in disponibilità e perciò retribuite dall'armatore anche dopo lo sbarco.
4)	Prestazioni economiche per le lavoratrici madri (Leggi 30/12/1971, n. 1204 e D. Lgs. 26/3/2001, n. 151).
5)	Rimborso per i donatori di sangue (Legge 13/7/1976, n. 584).

La tabella 9 riporta le spesa sostenuta per le prestazioni gestite in convenzione INPS: temporanea inabilità per malattia fondamentale (manifestatasi durante l'imbarco) e per malattia complementare (insorta entro 28 giorni dallo sbarco).

Tabella 9

	Malattia fondamentale	Malattia complementare	Totale
Genova	7.111.869,70	18.655.868,01	25.767.737,71
Napoli	24.479.609,64	56.108.993,65	80.588.603,29
Palermo	10.229.919,82	37.201.624,36	47.431.544,18
Trieste	4.234.277,21	6.051.851,31	10.286.128,52
<b>Totale</b>	<b>46.055.676,37</b>	<b>118.018.337,33</b>	<b>164.074.013,70</b>

(Dati elaborati da Business Object)

Nella tabella 10 è riportato, per i dati contenuti nella tabella 9, il confronto con la spesa sostenuta nel 2008.

Tabella 10

	Malattia fondamentale			Malattia complementare		
	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Variazione %	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Variazione %
Genova	6.242.095,74	7.111.869,70	13,9%	17.164.052,20	18.655.868,01	8,7%
Napoli	22.434.348,32	24.479.609,64	9,1%	56.185.922,90	56.108.993,65	-0,1%
Palermo	9.543.132,10	10.229.919,82	7,2%	32.291.955,39	37.201.624,36	15,2%
Trieste	3.607.419,25	4.234.277,21	17,4%	5.377.591,56	6.051.851,31	12,5%
<b>Totale</b>	<b>41.826.995,41</b>	<b>46.055.676,37</b>	<b>10,1%</b>	<b>111.019.522,05</b>	<b>118.018.337,33</b>	<b>6,3%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

Nella tabella 11 sono messi a confronto i dati del 2008 e del 2009 sul numero delle giornate indennizzate per la malattia fondamentale e complementare.

Tabella 11

Numero giornate indennizzate

	Gen - Dic 2008	Gen - Dic 2009	Differenza	Variazione %
Malattia fondamentale	540.960	573.827	32.867	6,1%
Malattia complementare	1.187.970	1.202.913	14.943	1,3%
<b>Totale</b>	<b>1.728.930</b>	<b>1.776.740</b>	<b>47.810</b>	<b>2,8%</b>

(Dati elaborati da Business Object)

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 t.u. in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, l'importo erogato nel periodo gennaio-dicembre 2009 pari a € 6.066.481,91 registra una diminuzione, rispetto al 2008, di € 904.425,33, pari al 13,0%.

I dati relativi all'assicurazione prestata in convenzione con l'INPS sono riportati nelle tabelle allegata alla presente relazione.

<b>D)</b>	<b>Prestazioni economiche da assicurazioni facoltative</b>
-----------	--

L'IPSEMA è autorizzato a provvedere anche all'assicurazione di prestazioni di tipo facoltativo. Si tratta di prestazioni supplementari previste da regolamenti organici, da contratti collettivi, da convenzioni d'arruolamento e da ingaggi particolari. Tali prestazioni sono corrisposte in occasione di particolari eventi che colpiscono il lavoratore o la sua famiglia (inabilità permanente da causa di servizio, morte per naufragio o altro evento infortunistico, assistenza per inabilità temporanea che si protrae oltre la durata coperta dalle leggi vigenti).

<b>E)</b>	<b>Nuove prestazioni</b>
-----------	--------------------------

Con la legge finanziaria 2007 è stato istituito, presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il **Fondo di sostegno per i familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro** con lo scopo di fornire un adeguato supporto ai familiari dei lavoratori, assicurati e non ai sensi del T.U. n.1124/65, vittime di gravi infortuni sul lavoro. Il decreto del Ministro del lavoro del 19 novembre 2008 ne ha definito le tipologie di benefici concessi, i requisiti e le modalità di accesso.

I compiti di erogazione delle prestazioni del Fondo sono stati attribuiti all'INAIL e all'IPSEMA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, previo trasferimento delle necessarie risorse finanziarie da parte del Ministero del lavoro.

L'IPSEMA eroga le prestazioni del Fondo ai lavoratori marittimi, compresi quelli non assicurati (extracomunitari imbarcati su navi iscritte al Registro Internazionale ai sensi della legge 30/98), e ai lavoratori del settore aereo. Le prestazioni del Fondo sono erogate per infortuni verificatisi a far data dal 1° gennaio 2007.

In fase di prima applicazione, le prestazioni del Fondo sono limitate ai soli familiari dei lavoratori che abbiano subito infortuni sul lavoro con esiti mortali.

Il decreto prevede due tipologie di benefici: un'anticipazione della rendita pari a tre mensilità della rendita annua (ai superstiti dei lavoratori assicurati) e una prestazione una tantum il cui importo, determinato in funzione del numero dei componenti del nucleo superstite, è fissato annualmente, tenuto conto delle risorse disponibili del Fondo e dell'andamento del fenomeno infortunistico. Nel corso del 2009 sono stati oggetto di prestazione del Fondo infortuni n. 6 nuclei familiari di lavoratori marittimi deceduti. In due di questi casi il decesso è avvenuto nel corso dell'anno, mentre negli altri casi sono state erogate prestazioni relative a eventi mortali avvenuti nel 2008 e nel 2007.

Complessivamente nell'anno 2009 sono stati erogati euro 20.100,00.

### **TEMPI DI ATTESA**

Il numero totale delle pratiche lavorate dai nostri operatori nel corso del 2009 ammonta a 28.845, con un incremento del 1,1% rispetto all'anno precedente.

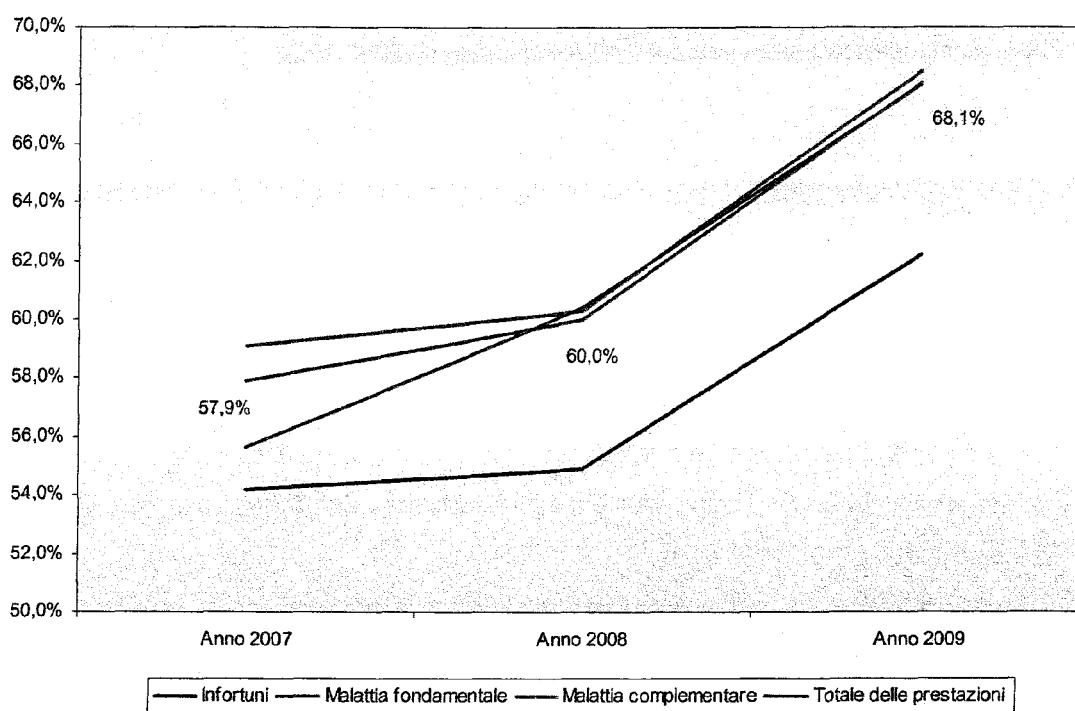
Nel 68,1% dei casi il primo pagamento è avvenuto entro il primo mese, con un incremento di 8,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente. L'incremento si è registrato su tutte le tipologie di pratiche come segue:

- 7,3 punti percentuali negli infortuni;
- 7,6 punti percentuali nella malattia fondamentale;
- 8,2 punti percentuali nella malattia complementare.

Con particolare riferimento ai tempi di attesa, si evidenzia un miglioramento dei livelli di servizio (registrati come percentuale dei primi pagamenti avvenuti entro il primo mese dall'apertura della pratica) nel triennio 2007-2009. Per una analisi di questi dati si rimanda al Grafico 3.

Grafico 3

Percentuale dei primi pagamenti avvenuti entro 30 giorni dall'apertura della pratica, per tipologia di pratica - triennio 2007 - 2009



### INFORTUNI

Il numero di pratiche di infortuni è diminuito del 5,1%, passando da 1.396 a 1.319.

I tempi di attesa sono migliorati nel confronto rispetto allo scorso anno: il primo pagamento è stato effettuato entro il primo mese nel 62,2% con un miglioramento di 1,1 punti percentuali rispetto al 2008 e di 8,0 punti percentuali nel triennio 2007-2009.

### MALATTIA FONDAMENTALE

Il numero di pratiche di malattia fondamentale lavorate nel 2009 sono aumentate rispetto all'anno precedente, con 7.688 casi, contro i 7.340 del 2008; si evidenzia, così come era avvenuto lo scorso anno, un consistente miglioramento dei tempi d'attesa, poiché il primo pagamento ha avuto luogo entro il primo mese dall'apertura della pratica nel 68,0% dei casi, con un incremento di 7,6 punti percentuali rispetto al 2008, ed un complessivo incremento di 12,4 punti percentuali nel triennio 2007-2009.

### MALATTIA COMPLEMENTARE

Nel 2009 il numero di pratiche di malattia complementare è rimasto pressoché costante rispetto allo scorso anno e sono stati lavorati 19.838 casi. Per il 68,5% di questi il primo pagamento ha avuto luogo entro il primo mese, con un incremento del 13,6% rispetto al 2008, ed complessivo incremento del 15,9% nel triennio 2007-2009.

#### Focus

##### Gli elementi critici

- Crescita dell'ammontare delle prestazioni erogate, specie nel settore della malattia, senza un corrispondente aumento della popolazione marittima assistita ed in assenza di concreti poteri di controllo da parte dell'Istituto;
- Necessità di completare la rivisitazione della comunicazione istituzionale con l'utenza (specie la modulistica) al fine di favorire un ulteriore miglioramento del processo lavorativo e dei tempi di erogazione delle prestazioni;
- Rivisitazione del regolamento sull'erogazione delle prestazioni per adeguarlo alle nuove esigenze organizzativo-funzionali dell'Ente;
- Necessità di mappare le malattie professionali del settore anche per avviare delle efficaci azioni di prevenzione.

**PREVENZIONE****ANALISI DEGLI INFORTUNI 2009**

L'andamento degli infortuni registrati per l'anno 2009 mostra nel complesso una diminuzione del 5,7 % rispetto all'anno precedente (v. TAB. 1.1), a fronte di un tasso di occupazione stabile, se non addirittura più alto, secondo la stima effettuata a partire dal volume delle retribuzioni.

Il calo più significativo degli infortuni viene registrato nella categoria del naviglio ausiliario (quasi la metà) e in quella del carico (- 21,3%).

Nel comparto della pesca si registra un aumento complessivo degli eventi del 16,3 %, ma a fronte di una diminuzione significativa dei giorni di prognosi, ossia della gravità dei danni prodotti da tali eventi.

Inoltre, la diminuzione degli infortuni nell'anno 2009 segue la flessione dell'8,8%, che era stata rilevata sugli infortuni del 2008 rispetto a quelli del 2007.

Si può ipotizzare, con un certo grado di verosimiglianza, che stiano progressivamente aumentando, nella categoria dei lavoratori e degli imprenditori marittimi, la sensibilità e l'attenzione al tema della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, almeno questo è quanto si può sperare anche a seguito delle campagne di prevenzione avviate negli ultimi anni dall'Istituto e più in generale nel nostro Paese.

TAB. 1.1	2008	2009	Differenza 2009-2008	Vari- iaz. 2009/2008
Infortuni avvenuti	1.340	1.264	-76	-5,7%

I marittimi colpiti da infortunio sono 1.251, a fronte di 1.264 eventi, in quanto 13 lavoratori hanno denunciato nell'anno due infortuni.

Gli infortuni del 2009 sono stati analizzati rispetto a diversi assi di analisi, per alcuni dei quali (categoria di naviglio e sesso degli infortunati), è stata esaminata la totalità degli eventi avvenuti (1.264 eventi), mentre per tutti gli altri assi (luogo, parti lese, natura della lesione,

ecc.) è stato esaminato oltre il 98% degli eventi accaduti nell'anno, ossia il collettivo costituito da 1.244 infortuni registrati secondo le codifiche specifiche del mondo marittimo, utilizzate da anni dall'Istituto, e secondo alcune codifiche europee ESAW.

### Le categorie naviglio

Gli infortuni si sono verificati prevalentemente nella categoria di naviglio "Passeggeri" (54,6%), in quella del "Carico" o "Trasporto merci" (16,9%) ed in quella della "Pesca" (15,8%). Gli infortuni avvenuti nei tre settori rappresentano oltre l'87% degli eventi avvenuti nel 2009.

Nel confronto con l'anno precedente emerge una sostanziale stabilità dei dati delle categorie "Passeggeri", "Diporto" e "Traffico locale", sebbene, negli ultimi due casi, il ridotto numero di eventi faccia rilevare rispettivamente un decremento del 4,7%, a fronte di soli due eventi in meno, ed un incremento del 7,1% a fronte di un solo infortunio in più registrato.

Per i settori "Carico", "Rimorchiatori" e "Naviglio ausiliario" si registra, invece, una flessione rispettivamente del 21,3%, del 17,7% e del 48,6%.

Il solo comparto in crescita, in termini di numero di infortuni, è quello della Pesca (+16,3%), settore che dopo una forte flessione degli eventi registrata nel 2008 (-22%) è tornato quasi ai livelli medi degli anni precedenti.

TAB. 2.1

Categoria naviglio	Numero infortuni						Infortuni avvenuti		Distribuzione % infortuni avvenuti	
	2008			2009			2009-2008	Variazione 2009/2008	2008	2009
	Avvenuti	Classificati	Classificati / Avvenuti	Avvenuti	Classificati	Classificati / Avvenuti				
Passeggeri (1)	688	683	99,3%	690	684	99,1%	2	0,3%	51,3	54,6
Carico	272	270	99,3%	214	211	98,6%	-58	-21,3%	20,3	16,9
Pesca (2)	172	166	96,5%	200	191	95,5%	28	16,3%	12,8	15,8
Rimorchiatori	79	79	100,0%	65	65	100,0%	-14	-17,7%	5,9	5,1
Naviglio ausiliario	72	69	95,8%	37	36	97,3%	-35	-48,6%	5,4	2,9
Diporto	43	43	100,0%	41	40	97,6%	-2	-4,7%	3,2	3,2
Traffico locale	14	14	100,0%	15	15	100,0%	1	7,1%	1,0	1,2
Altro (3)	-	-	-	2	2	100,0%	2	n.s.	-	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>1.340</b>	<b>1.324</b>	<b>98,8%</b>	<b>1.264</b>	<b>1.244</b>	<b>98,4%</b>	<b>-76</b>	<b>-5,7%</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

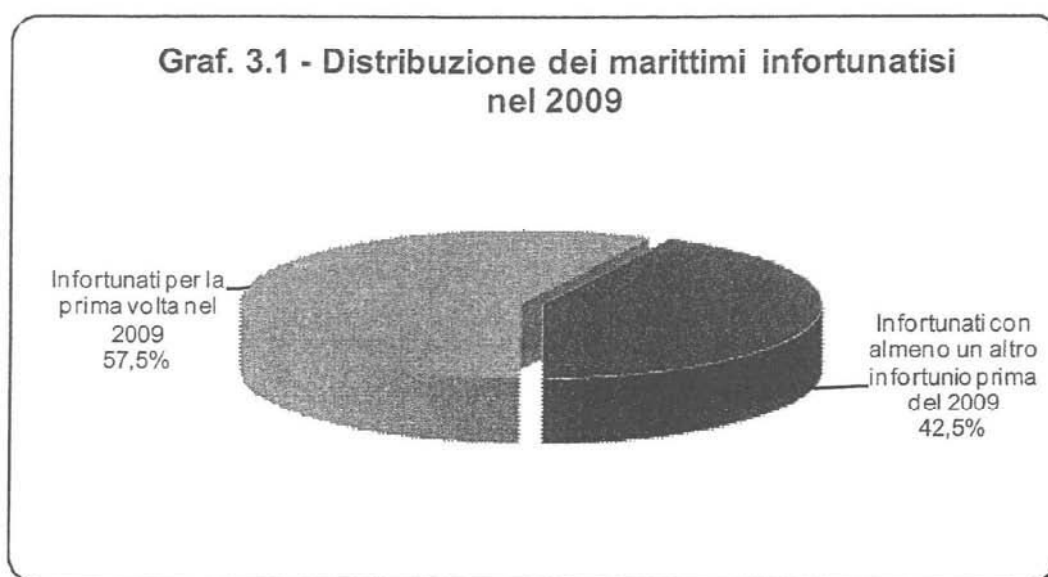
(1) Passeggeri + Concessionari di bordo + Diporto a noleggio iscritto al "Registro internazionale"

(2) Pesca costiera + Pesca mediterranea + Pesca oltre gli stretti

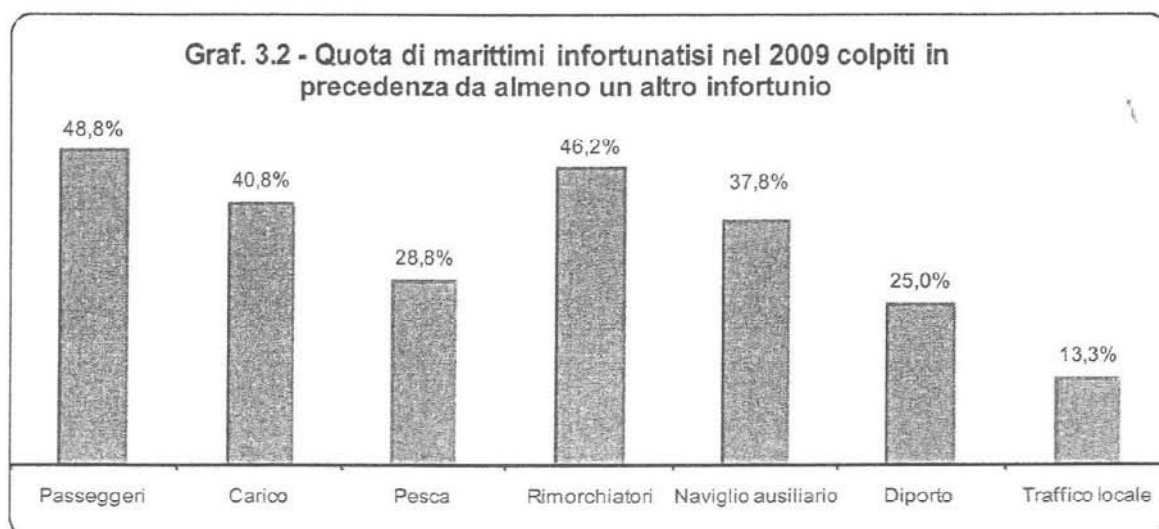
(3) Addetti alle prove in mare e tecnici ed ispettori (si tratta in realtà non di una categoria naviglio, ma di alcune categorie professionali)

### La ripetizione degli infortuni

Dall'esame degli infortuni avvenuti nel 2009 emerge che il 42,5% dei marittimi che hanno subito un infortunio nell'anno avevano già denunciato almeno un altro infortunio nella loro vita lavorativa nel settore marittimo.



Lo stesso calcolo è stato effettuato per le singole categorie di naviglio ed i risultati sono stati riportati nel grafico 3.2.



Si specifica che la categoria di naviglio riportata nel grafico è quella nella quale prestava servizio il marittimo quando si è verificato l'ultimo infortunio. Non si può escludere che in qualche caso gli infortuni per uno stesso marittimo possano essere avvenuti, nel corso degli anni, in categorie di naviglio diverse.

Con riferimento ai dati del 2009, le percentuali più elevate di soggetti colpiti durante la loro vita lavorativa (settore marittimo) da più di un infortunio si riscontrano nelle categorie: "Passeggeri" (48,8%), "Rimorchiatori" (46,2%) e "Carico" (40,8%). La bassa percentuale rilevata nel "Diporto" potrebbe essere legata al recente sviluppo del settore e quindi ad un orizzonte temporale di osservazione piuttosto breve.

### **La gravità degli infortuni**

In questo paragrafo vengono esposti i dati relativi agli infortuni mortali ed a prognosi e postumi degli infortuni non mortali.

#### ***Infortuni mortali***

Nel 2009 sono avvenuti cinque infortuni mortali, tre dei quali nel settore "Pesca", uno nella categoria del "Naviglio ausiliario" ed uno nella categoria "Passeggeri".

Si precisa che i dati relativi agli eventi a volte vengono rivisti successivamente alla pubblicazione del documento annuale di analisi degli infortuni, perché può accadere che le conseguenze dell'infortunio portino il lavoratore alla morte a distanza di mesi o perché, a volte, le informazioni sull'evento sono tali da comportare una verifica se la morte vada associata o meno all'attività lavorativa.

Sui dati del 2008 è avvenuto un aggiornamento nel corso del 2009. Gli eventi mortali del 2008 sono stati complessivamente sei, dei quali quattro nel settore "Carico", uno nella categoria "Pesca" ed uno nel settore "Passeggeri".

Il settore della "Pesca" è quello maggiormente colpito dagli eventi mortali.

Si osservi il grafico 4.1, che riporta la distribuzione degli infortuni mortali per categoria di naviglio tra il 2003 ed il 2009. Si può verificare come il comparto "Pesca", principalmente a causa dei naufragi, rappresenti circa il 68% degli infortuni mortali registrati dall'IPSEMA.